

Gentile Collega,

facendo seguito alle comunicazioni già offerte ai colleghi intervenuti nel corso della riunione Federmot del 4 marzo scorso, Ti informo che l'associazione ha voluto proporre una iniziativa giudiziaria a tutela dei diritti dei singoli magistrati onorari di tribunale (Got e Vpo), che rispondesse ai criteri di qualità ed economicità, non sempre declinabili all'unisono.

A tal fine ci si è rivolti al Prof. Avv. Paolo Lazzara, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università Statale di Roma Tre ed esperto di diritto comunitario, il quale ha individuato una strategia difensiva che consenta di conseguire il pieno riconoscimento di tutti i diritti a vario titolo reclamabili in sede giurisdizionale sia ordinaria (Tribunale ordinario) sia amministrativa (TAR).

Esperita la ritualità di una prima diffida stragiudiziale, saranno intentate due azioni legali nei confronti del Ministero della giustizia e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di far cessare la violazione del diritto dell'Unione Europea e conseguirne la puntuale applicazione, riconoscendo i diritti giuridici ed economici, con ricostruzione della carriera, e richiesta di ogni compenso, indennità o diritto previdenziale e assistenziale maturato a seguito e in virtù delle attività e delle funzioni svolte.

Si agirà inoltre anche al fine di ottenere il risarcimento del danno correlato dal mancato riconoscimento delle posizioni soggettive attive derivanti dal diritto dell'Unione europea.

La prima delle due predette azioni sarà proposta avanti al Tar Lazio; la seconda avanti al Tribunale civile di Roma. In caso di eventuale soccombenza o di proposizione dell'appello ad opera della controparte, il patrocinio proseguirà in grado di appello avanti, rispettivamente, al consiglio di Stato e alla Corte d'appello civile di Roma.

Il compenso per la prestazione professionale sopra specificata, per i quattro processi di merito, due in primo grado e due in grado di appello, è di 340,00 Euro e include tutte le voci necessarie al loro patrocinio: competenze professionali, spese di studio particolari, anticipazioni in nome e per conto, consulenza concernente le competenze economiche-retributive di ogni singolo ricorrente, contributo unificato, Cassa professionale forense (CPA) e IVA)

L'iniziativa partirà solo in caso di raggiungimento del numero minimo di 200 partecipanti.

Il 14 marzo p.v. alle ore 15.00, si terrà una riunione presso lo studio del Prof. Lazzara, sito in Roma, Viale Regina Margherita n. 262, al fine di raccogliere ulteriori adesioni all'azione. Analogo incontro è fissato per il 24 marzo p.v. alle 15.00.

I predetti incontri fanno seguito alla riunione tenutasi lo scorso sabato 4 marzo presso il tribunale di Roma, nella quale il Prof. Lazzara ha già delineato le linee guida generali della strategia processuale.

E' possibile scrivere a [info@proflazzara.it](mailto:info@proflazzara.it) anche per ricevere lo schema delle procure alle liti, relative ai due giudizi da incardinare, da restituire con firma autenticata dal Notaio unitamente alla lettera di incarico.

In alternativa, la sottoscrizione e la relativa autenticazione potranno essere raccolte, previo appuntamento, sempre presso lo studio del Prof. Lazzara.

In aggiunta alla predetta quota di 340,00 euro, i ricorrenti dovranno versare una quota di 50,00 euro per costituire un fondo di garanzia; a tale fondo si attingerà esclusivamente in caso di soccombenza e conseguente condanna alle spese di giudizio; il versamento di tale somma, che sarà restituita ai ricorrenti in caso di vittoria definitiva, costituisce un valore aggiunto importante dell'iniziativa giurisdizionale proposta; ciascun ricorrente, infatti, viene malleonato, sino a concorrenza con il complessivo valore del fondo, da eventuali pretese della controparte; in questo modo si libera ciascun ricorrente – fino all'importo accantonato - dal problematico vicolo di solidarietà passiva con gli altri eventuali ricorrenti soccombenti.

**Il termine ultimo per manifestare la propria adesione è il 31.03.2017.**

E' inutile dire che tale iniziativa interviene in un momento cruciale in cui può determinare una ulteriore pressione sugli interlocutori istituzionali al fine di favorire il positivo componimento della vertenza in sede legislativa.

L'iniziativa è aperta a tutti i colleghi che vorranno aderire anche non iscritti alla Federmot.

Resto a Vostra disposizione all'indirizzo email [mariapaola.dinicola@tiscali.it](mailto:mariapaola.dinicola@tiscali.it).

Cordiali saluti,  
Maria Paola Di Nicola